

DISSOL

Emessa il 01/11/2004 - Rev. n. 1 del 04/07/2012

1 / 4

conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : **DISSOL**
 Codice ISS : **DIS**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi del consumatore, professionali : **Disotturante liquido ad azione rapida**
 Usi sconsigliati : **Tutti quelli non espressamente identificati in etichetta**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

FACOT CHEMICALS snc - Via Crema, 44 - 26010 CAPRALBA (CR)
 tel. 0373 450642 - fax 0373 450751 - e.mail: info@facot.it

e-mail persona competente: msds@facot.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 0373 450642 (dalle 08,30 alle 12,30 - dalle 14,00 alle 18,00)

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti telefonici dei Centri Antiveleeno in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE

Classificazione : C; R35

Natura dei rischi specifici attribuiti : R35 – Provoca gravi ustioni

Il prodotto è altamente corrosivo e, se portato a contatto con la pelle, provoca gravi ustioni, distruggendo rapidamente l'intero spessore del tessuto cutaneo.

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli previsti:

C - Corrosivo

Natura dei rischi specifici attribuiti:

R35 – Provoca gravi ustioni

Consigli di prudenza:

S1/2 - Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini.

S24/25 - Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi.

S26 - In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

S30 – Non versare acqua sul prodotto.

S36/37/39 - Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

S45 - In caso di incidente o malessere consultare immediatamente un medico - mostrargli l'etichetta

Contiene: acido solforico al 98%

2.3. Altri pericoli

I recipienti devono recare un'indicazione di pericolo riconoscibile al tatto ed essere provvisti di tappo con chiusura di sicurezza.



3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Composizione/informazioni sugli ingredienti

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Acido solforico ...%	> 75 < 100%	C; R35 GHS05 Skin Corr. 1A H314	016-020-00-8	7664-93-9	231-639-5	--

4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione

CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO. Allontanare dall'area inquinata e mantenere l'infortunato a riposo in ambiente aerato.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)

CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo venute a contatto, anche se solo sospette. Togliere gli indumenti contaminati. Non usare sostanze neutralizzanti e non applicare pomate prima delle 24 ore o senza le indicazioni del medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)

CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO SPECIALISTA. Irrigare immediatamente ed abbondantemente, almeno 15 minuti, con acqua corrente mantenendo aperte le palpebre, quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. Non usare colliri o pomate senza il consiglio dell'oculista.

Ingestione

RICORRERE IMMEDIATAMENTE ALLE CURE DI UN MEDICO. Far sciacquare subito la bocca con molta acqua, senza deglutire. Non provocare il vomito e non somministrare nulla senza il controllo del personale sanitario

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il prodotto danneggia gravemente le mucose nonché gli occhi e la pelle. I vapori/nebbie danneggiano le vie respiratorie. I sintomi sono: tosse, mancanza di respiro, mal di testa e nausea. A seguito di ingestione si evidenziano forti dolori (con pericolo di perforazione!), nausea, vomito e diarrea. Dopo una latenza di alcune settimane è possibile un restringimento del passaggio tra lo stomaco e il duodeno (stenosi pilorica).

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.



DISSOL

Emessa il 01/11/2004 - Rev. n. 1 del 04/07/2012

2 / 4

conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione consigliati:**

Polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Non usare getti d'acqua diretti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare indumenti di protezione per le vie respiratorie, per gli occhi e la pelle. L'acqua nebulizzata può essere usata per raffreddare i contenitori, disperdere i vapori e proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati.

6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza****Per chi non interviene direttamente**

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Per chi interviene direttamente

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Contenere le perdite con terra o sabbia. Se il prodotto è defluito, in ingenti quantità, in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Impedire che penetri nella rete fognaria. Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Raccogliere il prodotto versato ricoprendolo con materiale assorbente inerte. Impedire lo sversamento nelle fognature e nelle acque superficiali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere ed assorbire, il liquido versato, con materiali inerti assorbenti (sabbia, terra, sepiolite, altri prodotti specifici) e riporre in recipienti muniti di chiusura. Non assorbire con segatura o altre sostanze combustibili! Consegnare esclusivamente a ditte specializzate.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Utilizzare in zone sufficientemente aerate. Evitare il contatto con la pelle ed indossare i dispositivi individuali previsti. Durante l'impiego non mangiare, né bere, né fumare.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nelle confezioni originali, ben chiuse, in ambiente fresco e asciutto. Non esporre ai raggi diretti del sole. Non conservare in contenitori privi di etichettatura.

Tenere separato da alcali e dai materiali incompatibili specificati nel punto 10 della presente scheda.**7.3. Usi finali specifici**

Dati non disponibili.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Relativi alle sostanze contenute

Acido solforico

TLV/TWA 0,2 mg/m³Valore Limite (8 ore) 0,05 mg/m³

TLV/STEL Non disponibile

(ACGIH/2010)

(Direttiva 2009/161/UE)

8.2. Controlli dell'esposizione**Misure di protezione individuale**

- Protezioni per gli occhi / il volto
Usare occhiali di sicurezza con protezione laterale a norma EN-166. Devono essere a disposizione docce lavaocchi.
- Protezione della pelle
 - Protezione delle mani
Guanti di protezione in neoprene a norma EN374-1, EN374-2 e EN374-3ato.
 - Altro
Evitare il contatto diretto con la pelle. Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti impermeabili a protezione completa.
- Protezione respiratoria
Non necessarie nel normale utilizzo in ambienti normalmente aerati.
- Pericoli termici
Dati non disponibili.

Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare il rilascio di prodotto nell'ambiente

9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Liquido oleoso viola o con colore a richiesta
Odore	Caratteristico lieve
pH a 20°C	1,0 ± 0,5
Punto/intervallo di ebollizione	295-315°C
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Densità	1,840 ± 0,010 gr/cm ³
Solubilità in acqua	Completa

DISSOL

Emessa il 01/11/2004 - Rev. n. 1 del 04/07/2012

3 / 4

conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Liposolubilità	Non disponibile
Tensione di vapore	~ 6 Pa a 20°C

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Nelle normali condizioni di utilizzo e seguendo le modalità d'uso consigliate, nessun rischio di reattività.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni d'uso e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose nelle normali condizioni di stoccaggio ed uso.

10.4. Condizioni da evitare

Altamente reattivo con acqua e alcali.

10.5. Materiali incompatibili

Non miscelare con altri prodotti chimici in genere e, in particolare, con prodotti alcalini e/o basici. Il prodotto attacca molti metalli leggeri producendo idrogeno che può formare miscele esplosive con l'aria.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nelle normali condizioni d'impiego e di stoccaggio il prodotto non si decompone.

11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici****Tossicità acuta orale**

Grave irritazione alle vie digerenti, bruciori, crampi addominali, erosione mucose tratto gastrointestinale con vomito e diarrea spesso sanguinolente per emorragie. Possibili edemi a laringe e faringe con pericolo di soffocamento e collasso.

Tossicità acuta inalatoria

Grave irritazione alle vie respiratorie, tosse, dispnea, emorragie ed edemi a laringe e faringe, per elevate concentrazioni edema polmonare acuto (spesso ritardato) - possibile soffocamento e collasso.

Effetti irritativi per contatto diretto (con il prodotto puro)**Cute**

Azione distruttiva localizzata dei tessuti con ustioni e ulcerazioni, senza particolari effetti sistemici.

Occhi

Fortemente corrosivo. Ustioni gravi con lesioni irreversibili.

12. Informazioni ecologiche**12.1. Tossicità**

L'acido solforico è un acido minerale forte che si dissocia facilmente in acqua in ioni idrogeno e ioni solfato ed è totalmente miscibile con acqua. La dissociazione totale di acido solforico a pH ambientale implica che non sarà, di per sé, assorbito da particelle o che possa accumularsi nei tessuti viventi.

12.2. Persistenza e degradabilità

Degradabilità biotica : non richiesta in quanto composto inorganico.

Degradabilità abiotica : il prodotto si idrolizza

Non persistente

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non bioaccumulabile.

12.4. Mobilità nel suolo

Non viene adsorbito dalle particelle del terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Comparazione con i criteri dell'allegato XIII del Regolamento REACH: nessuno dei criteri è soddisfatto quindi l'acido solforico non è né un PBT, né una sostanza vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Altri dati non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto possono essere bruciati in un inceneritore adatto, provvisto di post-combustione e di abbattimento.

14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

1830

Eventuale esenzione ADR (con applicazione dell'etichetta riportata a fianco) se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ACIDO SOLFORICO contenente più del 51% di acido

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : 8

Etichetta : 8

Codice di restrizione in galleria : E

Quantità limitate : 1 L

EmS : F-A, S-B





SCHEDA DATI DI SICUREZZA

DISSOL

Emessa il 01/11/2004 - Rev. n. 1 del 04/07/2012

4 / 4

conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

14.4. Gruppo d'imballaggio

II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente: NO

Contaminante marino: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Imballaggio in comune

Può, in quantità non superiore a 3 litri per imballaggio interno, essere imballata in comune in un imballaggio combinato conforme a quanto previsto dall'art 6.1.4.21 dell'ADR2011:

- con merci della stessa classe aventi codici di classificazione differenti o con merci di altre classi, quando per queste l'imballaggio in comune è anche autorizzato; o

- con merci che non sono sottoposte alle disposizioni dell'ADR, a condizione che non reagiscano pericolosamente tra loro.

Addestramento

Gli addetti al carico/scarico devono essere sottoposti ad addestramento specifico ed utilizzare maschera, guanti e occhiali se necessario

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non prevista.

16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R35 = Provoca gravi ustioni.

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni centri antiveleno:

BOLOGNA: Centro Antiveleni Ospedale Maggiore - tel. 0510 333333

CATANIA: Centro di Rianimazione Ospedale Garibaldi - tel. 095 7594120

CESENA: Centro Antiveleni Ospedale Maurizio Bufalini - tel. 0547 352612

CHIETI: Centro Antiveleni Ospedale SS. Annunziata - tel. 0871 345362

FIRENZE: Servizio Autonomo di Tossicologia Università degli Studi - tel. 055 4277238

GENOVA: Centro Antiveleni Ospedale San Martino - tel. 010 352808

GENOVA: Servizio Antiveleni Istituto Scientifico "G. Gaslini" - tel. 010 56361 / 0010 3760603

LA SPEZIA: Ospedale Civile Sant'Andrea - tel. 0487 533296

LECCE: Centro Antiveleni Ospedale Vito Fazzi - tel. 0832 665374

MILANO: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - tel. 02 66101029

NAPOLI: Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli - tel. 081 7472870

PAVIA: Clinica del Lavoro e della Riabilitazione IRCCS - tel. 0382 24444

REGGIO CALABRIA: Centro Antiveleni Ospedali Riuniti - tel. 0965 811624

ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Gemelli - tel. 06 3054343

ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Umberto 1° - tel. 06 490663

TORINO: Centro Antiveleni Istituto Anestesia e Rianimazione - tel. 011 6637637

PRINCIPALI FONTI BIBLIOGRAFICHE

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists

ECB - European Chemicals Bureau

IARC - International Agency for Research on Cancer

IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)

OSHA - European Agency for Safety and Health at Work

PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network

La presente scheda dati di sicurezza sostituisce integralmente tutte le precedenti versioni.

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza sul mercato alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentarne la pericolosità.